



FABIO TAMAGNINI
Negozio Marlow

«LA REGIONE E TUTTI GLI ENTI DEVONO REAGIRE PER TENERE APERTO L'AEROPORTO»



ONELIO BANCHETTI
Titolare gioielleria

«LE CATEGORIE DOVEVANO MUOVERSI MESI FA, ORA E' TROPPO TARDI»



OSCAR MAGGIOLI
Negozio di calzature

«VALORIZZIAMO LO SCALO CON UN MAXI OUTLET DI QUALITA' AL SUO INTERNO»



DIMISSIONI

Il sindaco Gnessi: «Aspetto ancora il Cavaliere bianco»

«**DIMISSIONI**». Le chiedo al sindaco Gnessi i grillini e Mauro (ex Pdl). L'accusa è di non aver visto il progressivo naufragio di Aeradria. Gnessi non molla, e ribatte. Sul finanziamento di 1.063.000 del luglio 2011: scelta ereditata dalla precedente giunta, «ma che condividevamo, a fronte di 20 milioni di investimenti, 16 dei quali di mutuo, per attivare la concessionale trentennale di Enac». Il sindaco ha ribadito la «sorpresa» per la sentenza di fallimento, a fronte di un piano condiviso da creditori e lavoratori. «Il pubblico deve fare un passo indietro — dice — ma io aspetto da tempo il Cavaliere bianco, russo, cinese, arabo o italiano che entri nell'aeroporto». Gnessi invita la magistratura a verificare le situazioni delle decine di altri aeroporti «che insieme danno 100 milioni l'anno a Ryanair. Per noi - a differenza di altri 50 scali - il campanile non è mai stato un vezzo: l'aeroporto porta turisti che spendono in alberghi, ristoranti, negozi».

I commercianti tra rabbia e paura: «Colpa dei politici e delle categorie»

Senza turisti russi il fatturato di molte attività verrà dimezzato

«**SE L'AEROPORTO** chiuderà, possiamo anche smettere di lavorare. Tutti. Dai negozi agli alberghi. Dai corrieri ai bagnini». I commercianti di Rimini e Riccione sono molto preoccupati. Le notizie che arrivano dal 'Fellini', giorno dopo giorno, sono continue pugnalate alla schiena. E il fallimento di Aeradria è stato il colpo 'mortale'. I negozianti di viale Ceccarini nella Perla Verde, e quelli di piazza Tre Martiri e corso D'Augusto nella terra felliniana, sono delusi. «Ci siamo mossi con una serie di iniziative — afferma Anna Baleani, titolare della omonima gioielleria — anche da soli per avvicinarci al mercato del lusso in Russia, ma alla fine per cosa? Per Riccione questa chiusura sarà una tragedia. Volevamo allargarci anche alla Cina, ma ora?»

LUCI SPENTE
«Se l'aeroporto chiude possiamo anche abbassare le serrande»

Che dobbiamo fare? E' il caso che tutto il mondo imprenditoriale si riunisca per capire che fare. Basta far prendere le decisioni ai politici. Servono dei tecnici. Non possiamo perdere altro tempo». La rabbia è rivolta non solo al mondo amministrativo, ma anche alle associazioni di categoria. «Non si sono mosse prima — afferma Onelio titolare della gioielleria Banchetti — sono lontane da tutto. La petizione che centinaia di commercianti e ristoranti hanno sottoscritto da soli,



IN CENTRO I commercianti preoccupati della chiusura dello scalo di Rimini
Cristian del negozio Memphis e Rita Barnabè, presidente del consorzio Downtown



pochi giorni fa, poteva essere organizzata da loro molto prima. Ora è troppo tardi». Per Giovanna Gaudenzi, «nessuno ci tutela. Le associazioni non esistono. Bisognava fare qualcosa prima. Ora è troppo tardi». «La Regione e tutti gli enti devono reagire — ribatte Fabio di Marlow, — per cercare di mantenere aperto questo nostro aeroporto. Altrimenti sarà davvero nera».

SE PERDONO i turisti che ogni settimana approdano al Fellini dalla Russia, il fatturato di tantissimi commercianti si «dimezzerà». E in questa situazione di stallo, già dai prossimi mesi potrebbe esserci per ognuno di loro un calo negli incassi «almeno del 15%». «Le nostre città vivono di turismo — dice Rita, titolare del Matis di via Tempio

IL SALVATORE
Tanti sperano nell'arrivo di un acquirente straniero «Si ripartirà da zero»

Malatestiano — non so proprio cosa potrebbe succedere senza questo scalo così strategico, a metà strada tra Milano e Roma». Qualcuno pensa di muoversi in modo diverso, per portare clienti in zona. Come viaggi organizzati con navette, da Bologna, Ancona, due scali che lavorano con i russi e vogliono soffiare i voli a Rimini. Ma tanti altri non sono convinti che questa sia la soluzione ai problemi. «Non credo proprio che i turisti si sposteranno nuovamente qua in Riviera — confida Rita Barnabè, presidente del

consorzio Downtown — e organizzare delle navette, è impensabile. Il mercato russo è molto appetibile anche per i colleghi bolognesi e marchigiani. Se noi restiamo fuori, parte la concorrenza». «Rimini ha grosse potenzialità — continua Cristian di Memphis — ma riusciamo a offrire poco o nulla. Abbiamo già perso moltissimo. E il futuro resta un'incognita. Forse arriverà qualcuno dall'estero a salvarci. Se dovesse succedere, però, bisognerà ripartire da zero. A cominciare dallo stesso aeroporto: allargandolo, integrandolo con maggiori servizi, migliorando la viabilità». «Potremmo pensare a realizzare un maxi outlet all'interno — conclude Oscar Maggioli — con i commercianti più importanti di Rimini, Riccione, Pesaro e San Marino».

Rita Celli